



Proposta del Direttore del Dipartimento Prevenzione N° 428 del 14.10.2014

Deliberazione del Direttore Generale
n° 366 del 23 OTT. 2014

Oggetto: PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE 2010-2012 - PROGETTO "SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI - PROGETTO N. 31/2011.
APPROVAZIONE PROGRAMMA DI ATTIVITA' E PIANO DI SPESA ANNO 2014.

Su proposta del Direttore del Dipartimento Prevenzione Dott. Dino Garau

Premesso che con Deliberazione RAS n. 47/24 del 30.12.2010 è stato approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012, comprensivo del Progetto "Sorveglianza e Prevenzione degli incidenti domestici", la cui vigenza è stata prorogata al 2013 con DGR n. 22/26 del 17.06.2013, nelle more della predisposizione del nuovo PRP 2014-2018;

Che per la realizzazione del progetto nel territorio ogliastrino è stato predisposto un apposito piano, inviato al Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e assistenza Sociale in data 27 febbraio 2012, con nota prot. PG/5512;

Che il Progetto, proseguito negli 2012-2013, è ancora in corso di attuazione e si rende necessario rimodulare il Piano di attività per l'anno 2014;

Preso atto che con DGR n. 50/20 del 03.12.2013 sono state ripartite tra le Aziende sanitarie della Sardegna le risorse disponibili nel Bilancio regionale 2013 per la prosecuzione degli interventi inclusi nel PRP 2010-2012, comprensivo della macroarea "Sorveglianza e Prevenzione degli incidenti domestici", e che le stesse sono state impegnate con determina n.1506 del 13/12/2013;

Accertato che nel Bilancio aziendale risulta disponibile per il 2014 la somma di € 15.198,53, quale residuo delle assegnazioni RAS finalizzate alla realizzazione del Programma in oggetto;

Visto il Piano di Attività 2014 del Progetto "Sorveglianza e Prevenzione degli incidenti domestici" e il relativo Piano di Spesa, predisposto dal Responsabile del Progetto, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il Regolamento sui progetti aziendali a fondo vincolato, approvato con DDG n. 247 del 10 luglio 2014;

Ritenuto individuare il personale coinvolto nelle attività di progetto oltre l'orario di lavoro ordinario come di seguito indicato:

Responsabile di progetto: dott.ssa Mulas Tonina Augusta Maria n. 10 ore;
Segretario: Usai Maria Simona n. 15 ore;

Dirigenza medica:

- dott.ssa Mulas Tonina Augusta Maria n. 25 ore;



- dott. Contu Giovanni n. 25 ore;
- dott.ssa Demurtas Giuliana n. 2 ore;
- dott.ssa Doa Nina n. 2 ore;

Comparto sanitario:

- Sig.ra Deidda Maria n. 25 ore;
- Sig.ra Depau Mirella n. 25 ore
- Dott.ssa Pinna Anna Maria Rosa n. 5 ore

Comparto amministrativo:

- Servizio Personale n. 3 ore;
- Servizio Bilancio n. 3 ore;
- Servizio Acquisti n. 1 ora;
- Servizio Programmazione e Controllo n. 1 ora;
- Servizio Affari Generali e Legali n. 1 ora;
- Direzione Generale n. 1 ora.

Ritenuto classificare le spese coerentemente con le voci di spesa previste dal Regolamento sui progetti a fondo vincolato di cui sopra :

- Personale € 8.041,83,
- Costi generali e attrezzature: € 7.156,70

Vista la L.R. n. 10/2006;

Visto il D.L.gs n. 229/99 e successive modificazioni;

Visti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, resi ai sensi dell'art. 32, c. 8 dell'Atto Aziendale;

Sentiti in comune il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa

Di approvare il Piano di Attività 2014 del Progetto "Sorveglianza e Prevenzione degli incidenti domestici" e il relativo Piano di Spesa 2014, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Di precisare il personale coinvolto nell'attività progettuale come segue:

Dirigenza medica:

- dott.ssa Mulas Tonina Augusta Maria n. 35 ore, di cui n. 10 ore come responsabile di Progetto;
- dott. Contu Giovanni n. 25 ore;
- dott.ssa Demurtas Giuliana n. 2 ore;



- dott.ssa Doa Nina n. 2 ore;

Comparto sanitario:

- Sig.ra Deidda Maria n. 25 ore;
- Sig.ra Depau Mirella n. 25 ore
- Dott.ssa Pinna Anna Maria Rosa n. 5 ore;

Comparto amministrativo:

- Servizio Personale n. 3 ore;
- Servizio Bilancio n. 3 ore;
- Servizio Acquisti n. 1 ora;
- Servizio Programmazione e Controllo n. 1 ora;
- Servizio Affari Generali e Legali n. 1 ora;
- Direzione Generale n. 1 ora;

Segretario

- Sig.ra Usai Maria Simona n. 15 ore.

Di precisare che la spesa verrà così ripartita:

- Personale € 8.041,83,
- Costi generali e attrezzature: € 7.156,70

Di far fronte alla spesa presunta di **euro 15.198,53** con le risorse di cui allo specifico budget 2014 del Progetto "Sorveglianza e Prevenzione degli incidenti domestici, come da prospetto allegato alla presente per farne parte integrante;

Di incaricare il Servizio Bilancio, il Servizio Personale, il Servizio Affari Generali, dell'esecuzione della presente deliberazione, ciascuno per gli adempimenti di propria competenza.

Il Segretario
M. Simona Usai

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dott. Dino Garau

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Maria Valentina Marras

Il Direttore Amministrativo
Dott. Antonio Mario Loi

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Pintus



Il Responsabile del Servizio Affari Generali certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Amministrazione per la durata di giorni 15 con decorrenza dal 23 OTT. 2014

Il Direttore del Servizio Affari Generali e Legali



<input checked="" type="checkbox"/> Esecutiva in quanto atto non soggetto a controllo preventivo (art. 29 2° comma L.R. 10/2006).
<input type="checkbox"/> Esecutiva in data _____ in quanto al controllo regionale non sono stati riscontrati vizi (art. 29 1° comma L.R. 10/2006).
<input type="checkbox"/> Annullata in sede di controllo regionale con decisione n° _____ del _____ (art. 29 1° comma L.R. 10/2006).

Il Direttore del Servizio Affari Generali e Legali



Protocollo n° PG/2014/ 2688 Lanusei, li 23 OTT. 2014

DESTINATARI:

- Direttore Generale
- Collegio Sindacale
- Servizio AA.GG e Legali
- Servizio Acquisti
- Servizio Bilancio
- Servizio Personale
- Servizio Programmazione e Controllo
- Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

PROGRAMMAZIONE VOCI DI SPESA
- PROGETTO "Sorveglianza e Prevenzione Incidenti Domestici"
PROGETTO N. 31/2011

La disponibilità residua di progetto al 31.12.2013 è di euro 15.198,53 a valere per l'anno 2014, da imputare ai Conti di Bilancio (Piano dei Conti):

N. CONTO	DENOMINAZIONE	SPESA PRESUNTA
0509010105	Altri costi del personale Dirigenza Medico-Veterinaria	€ 3.840,00
0509010106	Oneri sociali del personale ruolo sanitario Dirigenza Medico-Veterinaria	€ 913,92
0509010107	IRAP del personale ruolo sanitario Dirigenza medico-veterinaria	€ 97,92
0509010305	Altri costi del personale del ruolo sanitario Comparto	€ 1.485,00
0509010306	Oneri sociali del personale ruolo sanitario Comparto	€ 353,43
0509010307	IRAP del personale ruolo sanitario Comparto	€ 37,87
0509040205	Altri costi del personale ruolo amministrativo Comparto	€ 644,00
0509040206	Oneri sociali del personale ruolo amministrativo Comparto	€ 153,27
0509040207	IRAP del personale ruolo amministrativo Comparto	€ 16,42
0510010702	Altri rimborsi spese personale dipendente - rimborso missioni	€ 500,00
0506030401	Costi per altri servizi non sanitari	€ 656,70
0102020701	Acquisto macchine elettriche d'ufficio	€ 3.500,00
0501030401	Acquisto di supporti informatici, cancelleria e stampati	3.000,00
	TOTALE	€ 15.198,53

Responsabile Progetto
"Sorveglianza e Prevenzione degli incidenti domestici"
Dott.ssa Tonina Augusta M. Mulas
Dirigente medico
Servizio Igiene e Sanità Pubblica



Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

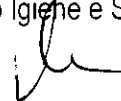
Al Direttore Generale
Al Direttore Amministrativo
Al Direttore Sanitario

Oggetto: Richiesta caricamento autorizzazione PIANO di SPESA ANNO 2014 su procedura AREAS. Progetto n.31/2011. Progetto "Sorveglianza e Prevenzione degli incidenti domestici" .

Si chiede il caricamento dell'autorizzazione di spesa su procedura AREAS in riferimento al Progetto n. 31/2011, come da prospetto allegato.

Cordiali saluti

Responsabile Progetto
"Sorveglianza e Prevenzione degli incidenti domestici"
Dott.ssa Tonina Augusta M. Mulas
Dirigente medico
Servizio Igiene e Sanità Pubblica



Piano Attività anno 2014 - Progetto n. 31/2011
Progetto "Sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici"
Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 - DGR n. 47/24 del 30.12.2010 - Estensione vigenza Piano anno 2013 - DGR n. 22/26 del 17.06.2013 - DGR n.50/20 del 03.12.2013.

Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Indice

1.0	Introduzione e breve descrizione dell'intervento programmato	Pag. 2
2.0	Obiettivo generale di salute	Pag. 3
3.0	Analisi del contesto	Pag. 3
4.0	Beneficiari	Pag. 6
5.0	Obiettivi specifici e/o di processo	Pag. 6
6.0	Azioni e responsabilità	Pag. 7
8.0	Risorse e Piano Finanziario	Pag. 7
9.0	Cronoprogramma	Pag. 8

Piano Attività anno 2014 - Progetto n. 31/2011
Progetto "Sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici"
Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 - DGR n. 47/24 del 30.12.2010 - Estensione vigenza Piano anno 2013 - DGR n. 22/26 del 17.06.2013 - DGR n.50/20 del 03.12.2013.

Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica

1.0 Introduzione e breve descrizione dell'intervento programmato

Con la Deliberazione n. 47/24 del 30.12.2010 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012, comprensivo, tra gli altri, del "Programma di Sorveglianza e Prevenzione degli Incidenti Domestici".

L'infortunistica domestica rappresenta tutt'ora un problema di sanità pubblica di grande rilevanza sanitaria e sociale. La legge 493/99 attribuisce al SSN le funzioni in materia di sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici, dando particolare enfasi alla realizzazione del Sistema informativo dedicato e alle azioni di informazione ed educazione sanitaria.

La Regione Sardegna già con il precedente Piano di Prevenzione 2005-2007 (prorogato al 2008-2009) ha avviato il Progetto di prevenzione degli Incidenti domestici, rivolto ai bimbi da 0 sino ai 4 anni e agli anziani di età superiore a 65 anni.

Con Delibera del Direttore Generale n. 375 del 13.06.2008 e successive integrazioni è stato costituito il "Gruppo dei formatori aziendali" e in attuazione al relativo cronoprogramma, nella ASL di Lanusei nel corso del 2008 – 2009 e 2010 sono state realizzate le attività di informazione sui rischi domestici rivolte ai genitori dei nuovi nati, da parte degli operatori sanitari del Consultorio, dei Servizi Vaccinali e dei PLS; allo scopo è stato predisposto un opuscolo informativo dal titolo: "Il tuo bambino è nato. Crea per lui un nido sicuro". La ASL di Lanusei ha partecipato nel 2009 allo studio nazionale "Indagine multicentrica sugli esiti a distanza di 2, 6 mesi e un anno in soggetti di ≥ 65 anni di età che abbiano subito incidente domestico", conclusosi a fine 2010.

A seguito dell'approvazione del PRP 2010-2012, la ASL di Lanusei ha predisposto ed inviato al Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale, con nota PG/2012/5512 del 27 febbraio 2012, il Progetto operativo aziendale, relativo all'attuazione nel territorio ogliastrino del programma regionale di prevenzione degli incidenti domestici.

In attuazione al Piano aziendale nel triennio 2011-2013 è stata effettuata una intensa attività di informazione - formazione rivolta a: operatori sanitari del Servizio di Igiene Pubblica e Consultorio, docenti scuola dell'infanzia e asili nido, operatori sociosanitari delle cooperative sociali e allievi dei corsi professionali per OSS. Sono proseguiti gli incontri con i genitori nel corso dei corsi di preparazione al parto e sono stati attivati incontri con gruppi di anziani soggiornanti in comunità e di

Piano Attività anno 2014 - Progetto n. 31/2011
Progetto "Sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici"
Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 - DGR n. 47/24 del 30.12.2010 - Estensione vigenza Piano anno 2013 - DGR n. 22/26 del 17.06.2013 - DGR n.50/20 del 03.12.2013.

Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Comunità alloggio. In tali occasioni sono stati distribuiti gli opuscoli informativi per la prevenzione degli incidenti domestici nei bambini 0-4 anni e la prevenzione delle cadute negli anziani, per i quali è stato predisposto l'opuscolo "La prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani".

Sono stati acquisiti ed elaborati i dati relativi agli accessi per incidente domestico al P.S. dell'Ospedale di Lanusei e i dati di mortalità per incidente domestico P.O. in Ogliastro e comunicati all'Assessorato regionale.

A seguito dell'estensione della vigenza del Piano regionale per l'anno 2013 (DGR n. 22/26 del 17.06.2013) e dell'assegnazione delle relative risorse (DGR n.50/20 del 03.12.2013), nel corso del 2014 proseguono le consuete attività di Informazione-Comunicazione, con interventi di sensibilizzazione e interventi educativi orientati alla prevenzione degli incidenti domestici ed in particolare delle cadute, rivolti ai target individuati, ovvero: i genitori dei bambini nei primi quattro anni di vita, gli anziani ultra sessantacinquenni e gli addetti all'assistenza di bambini ed anziani.

2.0 Obiettivo generale di salute

Riduzione dei ricoveri per eventi traumatici da caduta, da ustioni e avvelenamenti in ambiente domestico nei bambini da 0 a 4 anni e della mortalità da eventi traumatici in particolare frattura di femore negli anziani oltre i 65 anni, attraverso campagne informative e interventi formativi multi-fattoriali ed intersettoriali di promozione alla salute con messa a regime delle attività di sorveglianza.

3.0 Analisi del contesto

Gli infortuni domestici rappresentano un rilevante problema di sanità pubblica, sia per l'incidenza nella popolazione che per la gravità degli esiti.

I dati ISTAT 2009, relativamente al 2008, rilevano a livello nazionale un numero di 930.000 incidenti domestici per trimestre, mentre il numero medio di incidenti per infortunato è pari al 1,2 per mille e quasi il 70% di tutti gli incidenti accaduti riguarda le donne, con un quoziente di infortuni pari al 17,6 per mille, mentre negli uomini è del 9,0 per mille.

Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica

L'analisi dei quozienti per fascia di età mostra inoltre un quoziente pari a 17,9 nei maschi tra 0 e 5 anni (M+F=13,0 per mille); il quoziente nella fascia di età oltre i 65 anni arriva fino al 27,1 per mille (75-79).

Gli stessi dati ISTAT riferiti alla Regione Sardegna (relativamente all'anno 2008), rilevano che circa 16.000 persone hanno subito incidente in ambito domestico nei tre mesi precedenti l'intervista con un tasso pari a 9,5 per mille abitanti.

Nella nostra regione, una indagine epidemiologica (studio di prevalenza retrospettivo), condotta nell'anno scolastico 2006-2007 su un campione costituito da 2.075 madri di alunni di scuole di I e II grado, ha rilevato una prevalenza del 19,3% per "incidente domestico" e del 6,89% per "incidente domestico grave".

Indagini di sorveglianza condotte presso un campione di pronto soccorso ospedalieri dal SINIACA (Sistema Informativo Nazionale sugli Infortuni in Ambiente di Civile Abitazione), hanno consentito di integrare le informazioni ottenute dalla sorveglianza con quelle ottenute dalle fonti correnti di mortalità e ricovero ospedaliero: i dati permettono di identificare le modalità di incidente di maggiore gravità e le classi a maggior rischio nei bambini in età prescolare e negli anziani.

Da un'analisi e rielaborazione dei dati di mortalità per trauma (schede ISTAT) relativi al 2001, è stato stimato che un numero di 3.800 decessi di soggetti anziani di età superiore a 75 anni sia dovuto a cadute in casa, che aggiunti a quelli delle persone più giovani (età inferiore a 75 anni) portano la statistica dei morti per incidente domestico a 4.500 morti all'anno, con un'incidenza pari a 7,8 decessi ogni 100.000 abitanti/anno.

I dati più recenti attribuiscono il 40% degli accessi in pronto soccorso a caduta, il 15% a ferita da taglio, il 12% ad urto o schiacciamento. Tra i soggetti ricoverati per incidente domestico oltre il 70% riferisce di essere caduto e tra questi il 75% ha più di 65 anni e nella maggior parte si tratta di donne (56%).

L'esame della gravità degli eventi per accesso in PS rileva che i bambini richiedono assistenza immediata o giungono in pericolo di vita (codici gialli o rossi) nel 38% dei casi, così come gli anziani (32%) che peraltro rappresentano il 43% di tutti i codici gialli registrati in PS.

Piano Attività anno 2014 - Progetto n. 31/2011
Progetto "Sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici"

Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 - DGR n. 47/24 del 30.12.2010 - Estensione vigenza Piano anno 2013 - DGR n. 22/26 del 17.06.2013 - DGR n.50/20 del 03.12.2013.

Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica

I bambini rappresentano infatti una fascia di popolazione ad alto rischio (alta incidenza di eventi ed alto tasso di ospedalizzazione); inoltre le contusioni, le ustioni e gli avvelenamenti rappresentano le lesioni più frequentemente riscontrabili come esito dell'infortunio nei bambini.

Anche nell'indagine ISTAT 2008, tra i soggetti a rischio, si individuano i bambini più piccoli (il 13,0 per mille hanno un'età inferiore ai 6 anni) e gli anziani, in particolare oltre i 70 anni (oltre il 20 per mille ha subito un incidente nei 3 mesi precedenti l'intervista).

Circa le modalità di accadimento dell'evento incidente domestico, i dati correnti rilevano che il coinvolgimento dei bambini potrebbe essere evitato con l'adozione di comportamenti adeguati da parte dei genitori.

La strategia preventiva di tipo primario sarà pertanto orientata ad informare sui rischi e sulla possibilità di interventi correttivi comportamentali e strutturali o impiantistici e sulla diffusione della cultura della sicurezza, mediante l'educazione al rischio. I dati regionali sullo studio PASSI (triennio 2008-2011) mettono infatti in evidenza come le persone intervistate abbiano una bassa consapevolezza del rischio in ambito domestico ed anche quando vivono con bambini e anziani ultra sessantatrenni tale percezione non varia.

Nella ASL di Lanusei, dall'esame dei dati del 2010 relativi al Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero e alle SDO, si rileva un numero di 1.285 accessi per incidente domestico, su una popolazione di 58.006 abitanti, con un tasso del 21,9 per mille; n. 128 accessi (10%) hanno riguardato bambini da 0 a 4 anni, su una popolazione di 2.387 bambini da 0 a 4 anni, con un tasso dello 0,53 per mille; in 12 casi (10% sul totale di accessi per incidente domestico nella stessa classe d'età) si trattava di trauma (8) e avvelenamento (4) ed è stato necessario il ricovero, mentre non si è verificato nessun caso di ustione.

Sempre nel 2009, gli incidenti domestici hanno portato al P. S. dell' Ospedale di Lanusei n. 458 anziani di età \geq a 65 anni.

I dati riferiti al 2013 sono indicati nella tabella seguente, che mette in evidenza una riduzione del valore degli indicatori rispetto all'anno precedente, come richiesto dal Progetto.

Piano Attività anno 2014 - Progetto n. 31/2011
Progetto "Sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici"
Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 - DGR n. 47/24 del 30.12.2010 - Estensione vigenza Piano anno 2013 - DGR n. 22/26 del 17.06.2013 - DGR n.50/20 del 03.12.2013.

Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Indicatori progetto	Valore osservato al 31.12.2013 Dato aziendale	Fonte di verifica del dato
Riduzione della mortalità da eventi traumatici nella popolazione anziana	66% di riduzione rispetto all'ultima fonte di verifica disponibile (6 decessi nel 2012; 2 decessi nel 2013) (indicare fonte di verifica)	RENCAM Schede ISTAT
Riduzione ricoveri per eventi traumatici da caduta e ricoveri per avvelenamento e ustione nei bambini di età compresa fra 0 e 4 anni	40% di riduzione rispetto all'ultima fonte di verifica disponibile	Accessi al P.S. SDO
Miglioramento delle condizioni di salute dei bambini 0-4 anni, degli anziani >65enni e dei rispettivi gruppi familiari	3,4% di riduzione rispetto all'ultima fonte di verifica disponibile (indicare fonte di verifica)	Accessi al P.S.

4.0 Beneficiari

- bambini fra gli 0-4 anni (dati ISTAT 2011: n. 2.344)
- genitori di bambini in età compresa fra 0-4 anni
- soggetti >65 anni (dati ISTAT 2010: n. 12.253)
- operatori sanitari/socio-sanitari addetti all'assistenza di bambini e anziani.

5.0 Obiettivi di salute (e/o obiettivi di processo) perseguiti

b) Indicatori

Indicatori progetto	Valore atteso al 31.12.2014	Valore osservato - Dato aziendale	Fonte di verifica del dato
Riduzione della mortalità da eventi traumatici nella popolazione anziana	5% di riduzione rispetto all'ultima fonte di verifica disponibile	% di riduzione	RENCAM Schede ISTAT
Riduzione ricoveri per eventi traumatici da caduta e ricoveri per avvelenamento e ustione nei bambini di età compresa fra 0 e 4 anni	5% di riduzione rispetto all'ultima fonte di verifica disponibile	% di riduzione	Accessi al P.S. SDO
Miglioramento delle condizioni di salute dei bambini 0-4 anni, degli anziani >65enni e dei rispettivi gruppi familiari	5% di riduzione rispetto all'ultima fonte di verifica disponibile	% di riduzione	Accessi al P.S.

*Piano Attività anno 2014 - Progetto n. 31/2011
Progetto "Sorveglianza e prevenzione degli incidenti
domestici"
Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 - DGR n. 47/24 del
30.12.2010 - Estensione vigenza Piano anno 2013 - DGR n.
22/26 del 17.06.2013 - DGR n.50/20 del 03.12.2013.*

Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica

6.0 Attività / Azioni e responsabilità

1. Inserimento della tematica d'informazione sulla prevenzione degli ID nei corsi pre-parto, nei servizi vaccinali con distribuzione di materiale informativo in ogni occasione di contatto di futuri genitori e neogenitori con il Servizio Sanitario;
2. Incontri informativi sulla sicurezza domestica con operatori sociosanitari impegnati nell'assistenza ad anziani;
3. Incontri informativi con gruppi di anziani per la prevenzione delle cadute da incidente domestico con distribuzione di materiale informativo;
4. Raccolta ed elaborazione dei dati relativi agli accessi al PS per incidente domestico, elaborazione dei dati di mortalità;
5. Report finale.

7.0 Risorse e Piano Finanziario

Per il Progetto n. 31/2011 "Sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici" risulta disponibile nel Bilancio aziendale la somma di € 15.198,53, comprensiva dell'assegnazione regionale per il 2013 di € 5.252,00 (Determina n.1506 del 13 dicembre 2013).

Il Piano finanziario sarà specificato nel dettaglio nel relativo allegato, con la richiesta di autorizzazione contabile al Servizio Bilancio aziendale.

Piano Attività anno 2014 - Progetto n. 31/2011
Progetto "Sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici"
Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 - DGR n. 47/24 del 30.12.2010 - Estensione vigenza Piano anno 2013 - DGR n. 22/26 del 17.06.2013 - DGR n.50/20 del 03.12.2013.

Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica


8) Cronoprogramma

Diagramma di Gantt

"Programma regionale di sorveglianza e prevenzione degli Incidenti Domestici"

ATTIVITA'	CHI	ANNO 2014			
		I	II	III	IV
1 Inserimento della tematica d'informazione sulla prevenzione degli ID nei corsi pre-parto , nei servizi vaccinali con distribuzione di materiale informativo in ogni occasione di contatto di futuri genitori e neogenitori con il Servizio Sanitario	Operatori sanitari Servizi di vaccinazione e Consultorio				
2 Incontri informativi sulla sicurezza domestica con operatori sociosanitari impegnati nell'assistenza ad anziani;	Gruppo formatori aziendali				
3 Incontri informativi con gruppi di anziani per la prevenzione delle cadute da incidente domestico con distribuzione di materiale informativo;	Gruppo formatori aziendali				
5 Elaborazione dei dati relativi agli accessi al PS per incidente domestico, alle SDO ed elaborazione dei dati di mortalità	medici e operatori sanitari				
6 Report finale	Referente Progetto				

Segretario del Progetto: rag. Maria Simona Usai

Responsabile del Progetto: dott.ssa Tonina A. M. 

}}}